

Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2011, n. 30-1812

PSR 2007-2013. D.G.R. n. 44-7485 del 19.11.2007 e s.m.i.. Nuove sfide di cui al reg. (CE) 74/2009 - Approvazione Programma Quadro straordinario per l'attuazione delle azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche". Programma straordinario per la realizzazione di reti antigraffiti - Disposizioni per la presentazione e gestione delle domande.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 20 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende tra le altre, la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l' ammodernamento delle aziende agricole;

visto il Reg. (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (introducendo l'art. 16 bis);

visto che tale Reg. (CE) n. 74/2009, a seguito della valutazione (cosiddetto "health check") dell'attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003, individua alcune "nuove sfide" di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche.

visto che, per tenere conto delle modifiche apportata al Reg. CE 1698/2005 dal Reg. CE 74/2009, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009 ha adottato la proposta di modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvata, con modifiche, dalla Unione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010;

valutato pertanto opportuno adottare ai sensi della Misura 121 un apposito Programma Quadro per l'attuazione delle "nuove sfide" (azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche") di cui al Reg. (CE) n.74/2009;

ritenuto, altresì, opportuno, viste le richieste in tale senso avanzate dalle rappresentanze del mondo agricolo, dai Condifesa e dagli organismi di difesa di cui al Capo III del d.lgs n. 102/2004, in possesso dei dati relativi ai danni causati negli anni scorsi dagli eventi grandinigeni, adottare disposizioni per l'emanazione di un bando di presentazione domande sulla Misura 121 per l'attuazione dell'azione "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", Operazione "Reti antigrandine", compresa tra gli interventi previsti dalle citate "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009;

visto che le disposizioni della Misura 121 del PSR prevedono che i punteggi da attribuire a ciascuna delle priorità individuate dalla Misura medesima siano determinate nei bandi previa presentazione al Comitato di Sorveglianza appositamente istituito dal PSR stesso;

considerato che i punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande presentate ai sensi del bando per l'attuazione della azione "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", Operazione "Reti antigrandine" devono ancora essere esaminati dal Comitato di Sorveglianza e ritenuto sin d'ora di recepire le eventuali osservazioni del comitato stesso;

considerato che l'apertura di tale bando è urgente, in considerazione della stagionalità della realizzazione delle reti antigrandine, che deve concludersi prima dell'inizio della stagione estiva in cui le grandinate possono verificarsi e tenendo conto che, in base alle disposizioni della Misura 121, le aziende agricole non possono procedere alla realizzazione delle reti antigrandine prima della presentazione della domanda di aiuto;

ritenuto quindi opportuno autorizzare la Direzione "Agricoltura" a provvedere con propria Determinazione Dirigenziale ad emanare il bando, secondo le disposizioni di cui alla presente deliberazione e stabilire le date entro cui le domande dovranno essere presentate;

preso atto che il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, in riferimento alle "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009, prevede per la misura 121 la disponibilità di risorse pari a Meuro 26 per il periodo 2007-2013;

valutato opportuno destinare a detto Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'attuazione immediata della azione "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", Operazione "Reti antigrandine", Meuro 3,5, rientranti nella disponibilità della Misura 121 in riferimento alle "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009, secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 64,91% del totale in riferimento alle "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009,) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 35,09% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (24,56% del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 10,53% del totale) che, sulla base delle disponibilità dell'apposito

capitolo di spesa n. 262963 (UPBDB 11012) del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e trasferita ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali del Settore Programmazione in Materia di Agricoltura e Sviluppo Rurale;

tenuto conto della gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013, sopra descritta, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

viste le DGR 37 - 8475 del 27.03.2008 e 130 - 9454 del 1.08.2008 con le quali si è provveduto:

- a definire preliminarmente il quadro organizzativo e procedurale per la attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e per l'emanazione dei bandi di presentazione delle domande (precisando gli ambiti di rispettiva competenza dei diversi soggetti interessati) nonché le modalità ed il cadenzamento per l'utilizzazione delle risorse stanziata dalla Tabella finanziaria inserita nel Programma di Sviluppo Rurale stesso, attraverso l'emanazione di apposite Linee guida per l'applicazione;

-a definire le disposizioni tecniche operative per la gestione delle Misure in oggetto e delle relative domande di sostegno/aiuto, attraverso l'emanazione di apposite Istruzioni tecniche operative per l'applicazione;

visto che per l'accesso all'aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l'accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno, vista la natura del presente programma straordinario, finalizzato alla tutela dell'ambiente, consentire la presentazione delle domande anche da parte delle aziende agricole che hanno in corso una domanda di sostegno sulla Misura 121 presentata ai sensi dei precedenti bandi della Misura stessa, purché non per i medesimi investimenti;

vista la DGR n. 64-700 del 27.09.2010 "Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei termini di conclusione" ed in particolare la scheda contenente il procedimento definito "presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013";

approfonditi gli argomenti in oggetto con le Province e con le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali, componenti del Comitato ex art.8 della l.r. 17/99, nel corso della riunione di coordinamento tenutesi in data 18.03.2011 e con successiva consultazione scritta, a seguito della quale le cui osservazioni formulate sono state parzialmente accolte;

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) che subentra nelle funzioni all' O.P.R.;

vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.01.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

visto il Regolamento di attività dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17.12.2007 il quale all'art. 9 prevede tra l'altro che ARPEA :

- possa avvalersi della collaborazione dei CAA – Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- possa delegare a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni stipulate a norma dell'art. 3 della L.R. n. 16 del 21.06.2002, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

Per le considerazioni riportate in premessa:

1) Di approvare, ai sensi della misura 121 del PSR 2007-2013 del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 44-7485 del 19.11.2007 e s.m.i., il Programma Quadro straordinario, contenuto nell'Allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione delle "nuove sfide" (azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche") di cui al Reg. (CE) n. 74/ 2009.

2) Di approvare le disposizioni, contenute nell'Allegato "B" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'emanazione di un bando di presentazione domande ai sensi della Misura 121 per l'attuazione della azione "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", Operazione "Reti antigrandine", compresa tra gli interventi previsti dalle citate "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009, recependo sin d'ora le eventuali osservazioni del Comitato di Sorveglianza del PSR in ordine ai punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande. Per l'accesso all'aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l'accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento.

3) Di disporre che, all'attuazione della azione "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", Operazione "Reti antigrandine", sono destinati Meuro 3,5, rientranti nella disponibilità della Misura 121 per l'attuazione delle "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/ 2009, secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato.

4) Di autorizzare la Direzione "Agricoltura" a provvedere con propria Determinazione Dirigenziale ad emanare il bando secondo le disposizioni di cui alla presente deliberazione e stabilire le date entro cui le domande dovranno essere presentate.

5) Di dare atto che la ricezione, l'istruttoria, la definizione e la liquidazione delle domande pervenute sarà effettuata dalle Province, mentre l'erogazione dei pagamenti sarà effettuata dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

6) Di autorizzare, in riferimento al presente Programma Quadro straordinario, la Direzione Regionale 11 “Agricoltura” a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l’applicazione nonché a monitorare l’attuazione del programma stesso.

7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

(omissis)

Allegato

Programma quadro straordinario per la attuazione delle azioni:

1 - "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".

Operazioni:

- 1.1 Risparmio energetico
- 1.2 Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima

Investimenti:

- 1.2.a Reti antigrandine
- 1.2.b Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (NON ammesso in zone pianura in quanto i fenomeni di smottamento ed erosione caratterizzano i terreni declivi)

2 - "Gestione delle risorse idriche"

Operazioni:

- 2.1 Risparmio idrico

Investimenti:

- 2.1.a Invasi e altre opere per l'accumulo di acqua
- 2.1.b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche
- 2.1.c Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell'irrigazione a scorrimento
- 2.2 Miglioramento della qualità dell'acqua (NON è ammessa la realizzazione di stoccaggi di effluenti zootecnici in quanto tale intervento è già stato oggetto di un apposito Programma finalizzato in corso di realizzazione, finanziato con le risorse ordinarie della Misura 121)

Le tipologie di investimento ammissibili per ciascun tipo di Operazione sono indicate al punto 3.c "Operazioni con riferimento all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 - Health check" della Misura 121.

Quadro finanziario delle operazioni / investimenti sopra indicati

Operazione / investimento	budget assegnato all'operazione/investimento	spesa massima ammissibile per azienda
Risparmio energetico	3.000.000,00	40.000,00
Reti antigrandine	3.500.000,00	120.000,00
Opere e sistemaz. terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione	1.000.000,00	50.000,00
Invasi e altre opere accumulo acqua	2.000.000,00	40.000,00
Razionalizz. sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite	4.000.000,00	40.000,00
Sistemi irrigaz. a basso utilizzo acqua	3.000.000,00	100.000,00
Miglioramento della qualità dell'acqua	3.000.000,00	100.000,00
Totale	19.500.000,00	

All'interno del totale di ciascuna Priorità (“Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “ Gestione delle risorse idriche”), potranno essere apportate variazioni ai budget assegnati alle singole operazioni / investimenti, anche in funzione del grado di adesione manifestato dalle aziende agricole alle operazioni/investimenti stessi.

A - PREMESSA

Il Reg. (CE) N. 74/2009 del 19 gennaio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a seguito della valutazione dell'attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003, individua alcune “nuove sfide” di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche.

Lo stesso Regolamento precisa:

“La Comunità, in quanto parte contraente del protocollo di Kyoto (4), è stata invitata ad attuare e/o elaborare politiche e misure, in conformità con la loro situazione nazionale, come la promozione di forme sostenibili di agricoltura, alla luce delle considerazioni relative ai cambiamenti climatici. Inoltre, il protocollo di Kyoto impone alle parti di formulare, applicare, pubblicare ed aggiornare regolarmente i programmi nazionali e, se necessario, quelli regionali contenenti misure per mitigare i cambiamenti climatici e per facilitare un adeguato adattamento ad essi. Tali programmi dovrebbero riguardare, tra l'altro, l'agricoltura e la silvicoltura. In questo contesto risulta opportuno rafforzare ulteriormente il ruolo del sostegno allo sviluppo rurale. La necessità di interventi urgenti è suffragata da solide prove scientifiche. La Comunità è stata inoltre invitata ad esplorare tutti i modi possibili per ridurre le emissioni di gas serra.” (paragrafo 3 delle premesse)

“È importante che le operazioni connesse a queste priorità comunitarie siano ulteriormente rafforzate nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale approvati a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio. “ (paragrafo 6 delle premesse)

“Data l'importanza delle summenzionate priorità, gli Stati membri dovrebbero includere nei propri programmi di sviluppo rurale operazioni connesse alle nuove sfide, approvate in conformità del presente regolamento.” (paragrafo 9 delle premesse)

Facendo seguito alla modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) effettuata dal Reg. (CE) N. 74/2009, Il Piemonte ha, tra l'altro, modificato la Misura 121 del vigente Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Modifica 2009 adottata con DGR n. 26-11745 del 13.07.2009 e approvata, con modifiche, dalla Commissione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010), introducendo specifiche azioni facenti riferimento alle nuove sfide di cui Reg. (CE) N. 74/2009.

Tali specifiche azioni, viste le indicazioni del Reg. (CE) N. 74/2009, sono da considerarsi a finalità essenzialmente ambientale ed in ogni caso altamente prioritarie nella applicazione della Misura 121.

Considerando, inoltre, che l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta al quinto dei sette anni del periodo di programmazione, nella messa in applicazione di nuove azioni si deve considerare di fondamentale importanza la rapidità di esecuzione degli interventi ed erogazione dei pagamenti, al fine di rispettare i termini previsti per la conclusione della programmazione.

Nei nuovi bandi previsti per l'attuazione delle specifiche azioni facenti riferimento alle "nuove sfide", si ritiene pertanto opportuno introdurre specifiche modalità gestionali (che saranno definite nei bandi medesimi, distintamente per ciascun bando) delle domande che premiano la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura. Considerando la finalità essenzialmente ambientale di dette azioni, si utilizzerà una modulistica semplificata per la presentazione delle domande.

B – DISPOSIZIONI PROCEDURALI GENERALI

B.1 COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – FORMAZIONE GRADUATORIE

Il Programma quadro straordinario è attuato con bandi regionali, approvati con Determinazione Dirigenziale della Direzione "Agricoltura".

Le domande di sostegno / aiuto, a pena di esclusione, dovranno essere predisposte e presentate per via telematica utilizzando i servizi on line messi a disposizione nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e utilizzando gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" per l'applicazione della Misura 121 del PSR, a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica.

Le domande presentate per via telematica saranno inserite automaticamente, alla chiusura del bando, in una graduatoria regionale provvisoria sulla base dei criteri di selezione esaminati in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR, distintamente per ciascun bando.

Il Settore "servizi di sviluppo agricolo" assumerà la Determinazione di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria

Le priorità di tipo territoriale e settoriale saranno determinate in modo automatico sulla base dei dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU per la priorità territoriale e OTE per la priorità di tipo settoriale).

A parità di punteggio le domande saranno inserite nella graduatoria provvisoria secondo l'ordine di trasmissione.

Le modalità di formazione delle graduatorie definitive saranno definite con successivi provvedimenti.

B.2 – DISPOSIZIONI GESTIONALI

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande si rinvia a quanto indicato nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i, salvo per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

Tenendo conto dell'interesse essenzialmente di natura ambientale del presente Programma quadro straordinario, potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto "DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO" delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente (cosiddetto "castelletto"), indicato al punto "FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI" delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i

DISPOSIZIONI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO IN RIFERIMENTO ALLA AZIONE 1 ("Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti"), **OPERAZIONE 1.2** (Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima) **INVESTIMENTI: 1.2.A** (Reti antigrandine).

A – attuazione del bando - punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande

I punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande presentate in riferimento al presente bando "Reti antigrandine", sono indicati al successivo punto F.

Potranno subire modificazioni al seguito del recepimento delle indicazioni che saranno fornite dal Comitato di Sorveglianza del PSR.

B - Risorse assegnate al bando

All'attuazione del presente bando sono assegnati euro 3.500.000,00 a valere sulla tabella finanziaria della Misura 121, risorse aggiuntive al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte per la priorità ex art. 16 bis del Reg. (CE) 1698/2005 "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".

C – Disposizioni gestionali

C 1) Disposizioni gestionali generali

Tenendo conto della necessità di premiare la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura, come indicato nell' Allegato "A", la graduatoria regionale provvisoria delle domande presentate sarà gestita dinamicamente, assegnando priorità alle domande in ordine di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti, attraverso l'attribuzione, al momento dell'ultimazione della realizzazione medesima, fino ad esaurimento del budget del bando, di un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo/sostegno/aiuto richiesto.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori/investimenti il più rapidamente possibile. I lavori/investimenti stessi dovranno comunque essere iniziati e ultimati entro fine settembre 2011; in caso contrario la domanda sarà respinta.

Pertanto la posizione nella graduatoria provvisoria non garantisce in alcun modo al richiedente l'ottenimento del contributo, anche nel caso di completa realizzazione dei lavori/investimenti, in quanto per l'erogazione dei contributi sarà decisivo l'ordine di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti.

In caso di esaurimento del budget del bando, eventuali ritardi nell'ultimazione dei lavori/investimenti, avranno l'effetto di escludere il richiedente dall'ottenimento del contributo, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a investimenti/lavori/spese già effettuate e che rimarranno a totale carico del richiedente.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia, dello Stato o della Unione Europea nel caso in cui il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento del budget assegnato alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

C.2) Tempistica degli adempimenti

Entro 30 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo al termine stabilito per la consegna della copia cartacea della domanda, le Province provvederanno a comunicare ai richiedenti l'avvenuta ricezione delle domande, provvedendo, inoltre, in ordine alla loro ricevibilità o irricevibilità.

Successivamente al ricevimento della suddetta comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, i richiedenti devono a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori/investimenti ed all'effettuazione delle spese per i quali è stato richiesto il contributo/sostegno/aiuto.

L'istruttoria e la definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e ricevibili, avverranno successivamente alla comunicazione, da parte del richiedente, dell'avvenuta ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e della effettuazione delle spese per le quali viene richiesto il contributo/sostegno/aiuto.

Successivamente all'ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese per i quali viene richiesto il contributo/sostegno/aiuto, i richiedenti possono procedere (esclusivamente attraverso l'apposita funzione disponibile on-line nella procedura di compilazione / presentazione / gestione delle domande sul sistema SIAP) alla presentazione alla Provincia di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese.

Tale comunicazione determina l'avvio del procedimento per l'ammissione al finanziamento.

Non sono valide le comunicazioni di ultimazione della realizzazione di lavori/investimenti / spese che per qualsiasi motivo fossero presentate con modalità diverse da quelle qui stabilite.

Le Province procederanno secondo l'ordine determinato dalla ricezione delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di sostegno / aiuto pervenute e ad emettere, se del caso, i provvedimenti di ammissione al finanziamento ("decisione individuale di concedere il sostegno") fino ad esaurimento del budget disponibile per il bando.

Non è obbligatoria l'effettuazione di sopralluoghi in azienda per l'emissione dei provvedimenti di ammissione al finanziamento, che può avvenire anche sulla base di una istruttoria documentale.

Successivamente alla adozione da parte della Provincia del provvedimento di ammissione al finanziamento, il beneficiario può presentare la domanda di accertamento finale e di pagamento.

La Provincia provvederà ad adottare il provvedimento di liquidazione previo accertamento finale comprensivo di sopralluogo in azienda (cosiddetto "collaudo") teso ad accertare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Sono fatte salve le disposizioni in materia di "controllo in loco" a campione.

Come indicato al punto C1, alle domande definite positivamente e per le quali viene accertata l'effettiva realizzazione degli investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il

contributo, sarà attribuito, in ordine di ultimazione lavori/investimenti, fino ad esaurimento del budget del bando, l'ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto. Le domande verranno liquidate fino ad esaurimento del budget assegnato al bando. Le domande per la quali non esiste disponibilità di risorse finanziarie saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con investimenti/lavori/spese già realizzati dal richiedente.

D - Spese ammissibili e superfici ammissibili

La spesa massima ammissibile per azienda richiedente è di euro 120.000,00.

Tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR in materia di inammissibilità degli investimenti di sostituzione, sono ammissibili esclusivamente le reti a copertura di superfici non precedentemente protette da reti e sono escluse le sostituzioni di reti di antigrandine esistenti.

La spesa massima ammissibile per ettaro è quella indicata dal Prezzario Regionale, sezione "agricoltura" (18).

Gli investimenti / spese ammissibili sono i seguenti:

- realizzazione di reti antigrandine complete di palificazioni, sostegni, tiranti e ogni opera accessoria necessaria.

Non possono essere erogati contributi per investimenti/lavori/spese già realizzati prima della presentazione telematica della domanda.

Non saranno erogati anticipi e/o acconti ad avanzamento lavori.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori di importo pari ad almeno il 75% dell'importo richiesto con la domanda medesima; in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti.

E - Applicazione delle disposizioni della legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010.

E.1 – CUP (Codice Unico di Progetto)

La legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010, dispone nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici che dei beneficiari dei contributi medesimi, adempimenti atti ad assicurare una migliore tracciabilità dei movimenti finanziari.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota prot. 5631 del 9.03.2001 ha comunicato alle Autorità di Gestione dei PSR ed agli Organismi Pagatori dei PSR l'intenzione di effettuare una verifica sul campo di applicazione delle disposizioni di cui alla Legge citata agli interventi cofinanziati dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale).

In attesa di eventuali diverse indicazioni da parte del citato Ministero a seguito della sopraindicata verifica, a tutela della Pubblica Amministrazione e delle aziende agricole stesse (al fine di non pregiudicare la possibilità di ottenere aiuti ad investimenti di ammodernamento aziendale) si deve

assumere come pienamente operante il dispositivo della Legge citata anche in riferimento ai contributi erogati ai sensi della Misura 121 del PSR.

Si riportano di seguito i principali adempimenti richiesti dalla norma citata, che dovranno essere osservati nella gestione delle domande del PSR, pena l'impossibilità di ottenere contributi:

- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un Codice Unico di Progetto (CUP); il Codice Unico di Progetto è attribuito a livello nazionale dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica); le Province provvederanno a richiedere al CIPE il CUP per ogni domanda pervenuta e a comunicarlo a ogni richiedente che ha presentato domanda immediatamente dopo la presentazione della domanda stessa (la Regione sta verificando con il CIPE ed il CSI la possibilità di acquisire i CUP in modalità massiva, di modo che il CUP di ciascun beneficiario compaia automaticamente in fase di presentazione della domanda); il richiedente, relativamente agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, **NON DOVRA'** effettuare alcun pagamento ai propri fornitori prima di aver ricevuto il CUP, pena l'inammissibilità del pagamento stesso.
- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un "conto corrente dedicato" bancario o postale (dedicato anche in via non esclusiva); tutti i movimenti finanziari relativi agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo (cioè anche i pagamenti fatti dal richiedente ai propri fornitori) dovranno transitare esclusivamente su questo conto corrente; tutti i pagamenti, relativi agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, fatti dal richiedente ai propri fornitori dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o con RIBA (ricevuta bancaria); nella causale di pagamento di tutti gli ordinativi di pagamento (bonifici e RIBA) dovrà essere indicato il CUP della domanda.
Nel caso tutti questi adempimenti non fossero correttamente eseguiti, il contributo non potrà essere erogato.
Si assume che il conto corrente indicato nel fascicolo aziendale abbia valore di "conto corrente dedicato" ai sensi delle Leggi 136/2010 e 217/2010 e del D.L. 187/2010; ciascun richiedente, con la presentazione della domanda di misura 121, sottoscriverà apposita dichiarazione in tale senso.
- Tutti gli investimenti e/o spese dovranno essere fatturati (nonché pagati con la procedura sopra descritta); non potranno pertanto essere riconosciuti i cosiddetti "lavori in economia" (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari).

Qualora a seguito della verifica attuata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali venisse appurato che le norme di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010 ed al D.L. 187/2010 sono in tutto o in parte non applicabili alle domande della Misura 121, le disposizioni di cui al presente punto E.1 verranno modificate.

Si tenga conto comunque che, ai sensi delle disposizioni comunitarie sulla copertura del cofinanziamento (art. 54 par. 2 del Reg. CE 1974/2006), in ogni caso i cosiddetti "lavori in economia" (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari) potranno essere riconosciuti in percentuale limitata (tenendo conto del fatto che la percentuale di cofinanziamento comunitario delle operazioni di cui all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 è del 64,91%, le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento dovranno essere pari almeno al 41% della spesa relativa all'intervento)

e comunque nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali per l'applicazione della Misura 121.

E.2 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

F - punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande

Priorità generali

Criterio	Punti
Interventi realizzati da giovani imprenditori (richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti anche se non richiedenti ai sensi della misura 112)	2
Domande presentate da donne	2

non si utilizzano gli altri criteri generali previsti dalla Misura 121, in quanto non pertinenti con le priorità ambientali o già ricompresi nelle medesime.

Priorità a livello territoriale

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	7
Iniziative di priorità medio – alta	5
Iniziative di priorità media	3
Iniziative di priorità bassa	1

Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi)

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	6
Interventi e azioni non prioritari	1

Priorità di tipo specifico (relativo alla celerità di realizzazione degli interventi)

punteggio pari a 25 legato all'effettiva realizzazione dell'intervento, attribuito in ordine di ultimazione lavori/investimenti, fino ad esaurimento del budget del bando.

G - Disposizioni finali

Si rinvia alle disposizioni contenute nel Programma quadro di cui all'Allegato "A".

Per quanto non disciplinato dalle presenti disposizioni, si rinvia alle disposizioni contenute nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008.